

**Proponente: IST**  
**Proposta: 2025/1062**

**del 28/07/2025**



**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**  
Istituzione del  
Comune di Reggio Emilia  
**REGGIO EMILIA APPROACH**



**COMUNE DI**  
**REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.I.C. 10**

**del 30/07/2025**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:** TARIFFE NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA, COMUNALI E  
CONVENZIONATI, STATALI E INDIRIZZI PER L'APERTURA DELL'A.S.  
2025/26



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Premesso che:

in data 24 luglio 2025 veniva convocato il Consiglio di Amministrazione per il 29 luglio 2025 alle ore 18,00 con punto 5 dell'ordine del giorno l'approvazione della Delibera avente ad oggetto: "Tariffe Nidi e Scuole dell'infanzia, Comunali e Convenzionati, Statali e indirizzi per l'apertura dell'a.s. 2025/2026"

Alle ore 18,10 la seduta è dichiarata regolarmente costituita in quanto presenti:

Federico Ruozzi	Presidente
Margherita Chiarenza	Consigliere
Emanuela Gallingani	Consigliere
Abdou Yabre	Consigliere

Sono presenti il Direttore Dott. Nando Rinaldi, e la Funzionaria Amministrativa Dott.ssa Ilaria Brandi.

Sono inoltre presenti per il Collegio dei Revisori i componenti dott.ssa Monica Medici e dott. Filippo Castellan.

La Consigliera Alessandra Landini è presente dalle ore 18,30.

### Premesso che:

- Il Comune di Reggio Emilia, in attuazione dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, ha scelto di gestire direttamente i servizi educativi per la prima infanzia attraverso un proprio organismo strumentale dotato di autonomia gestionale, istituendo a tal fine l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19199/135 del 10 luglio 1998, e adottando il relativo Regolamento di funzionamento;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 12 dicembre 2024 è stato approvato il rinnovo del contratto di servizio tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituzione per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2029, definendo gli obiettivi e i livelli di servizio attesi;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 17 dicembre 2024 sono state approvate le tariffe dei servizi comunali per l'esercizio 2025, compreso il Prontuario tariffario e, in particolare, il punto 2 del dispositivo ha richiamato la competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione in merito alla destinazione delle risorse attribuite al Comune all'interno del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione, nonché delle ulteriori risorse regionali nell'ambito del programma "Al Nido con la Regione", finalizzate alla riduzione delle rette per la frequenza ai nidi;
- L'art. 11 del Regolamento dell'Istituzione attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza in materia di criteri di ammissione e definizione delle tariffe dei servizi, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione comunale.

### Considerato che:

- A partire dagli anni '90, il Comune di Reggio Emilia ha investito in modo strategico e continuativo nella costruzione di un sistema pubblico integrato di servizi educativi per la fascia 0–6 anni, fondato sulla collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati accreditati, quali lo Stato, la FISM, le cooperative educative e alcuni gestori privati.
- Il sistema si avvale anche di accordi per la gestione indiretta di strutture comunali, affidate tramite procedure a evidenza pubblica a soggetti selezionati, in coerenza con i principi di trasparenza e qualità dell'offerta educativa.
- Il Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei' 2025\_2029 approvato con deliberazione di C.C. 170/2025, tra Comune di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Provinciale, FISM e altri gestori privati, ha consolidato il modello educativo cittadino, attribuendo al Comune un ruolo attivo nella cura degli ambienti, nell'erogazione dei servizi integrativi (mensa, sostegno, arredi, formazione, ecc.) e nel sostegno alla frequenza (contributi per il diritto allo studio, inclusione, abbattimento rette).
- Grazie a tale impostazione, il sistema pubblico integrato ha raggiunto importanti risultati in termini di copertura del servizio e inclusività: nel 2024/25 i tassi di scolarizzazione si attestano al 61,20% nella fascia 0–3 anni e al 99,28% nella fascia 3–6 anni, con un azzeramento sostanziale delle liste d'attesa per le scuole dell'infanzia e un continuo processo di qualificazione pedagogica e organizzativa.

**Considerato inoltre che:**

- La politica tariffaria rappresenta un elemento essenziale nella gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, sia sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario dell'Istituzione, sia come strumento di equità e sostenibilità sociale per l'accesso ai servizi.

- Le contribuzioni delle famiglie costituiscono una fonte di finanziamento rilevante per il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, concorrendo alla copertura delle spese generali di erogazione del servizio e rappresentando una voce significativa nel bilancio dell'Istituzione.

- Nonostante ciò, il sistema tariffario applicato è strutturato in modo da garantire una forte progressività in base all'ISEE, con l'obiettivo di tutelare l'accesso ai servizi da parte delle famiglie a più basso reddito, e mantenendo una compartecipazione contenuta rispetto al costo reale del servizio.

**Considerato infine che nel Bilancio consuntivo 2024:**

La copertura dei costi dei nidi d'infanzia comunali da parte delle famiglie si è attestata al 21,29%;

La copertura per le scuole dell'infanzia comunali è stata pari al 17,57%;

La refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia statali è totalmente a carico delle famiglie, con una copertura del 100% del servizio mensa.

Questi dati confermano la forte incidenza della finanza pubblica locale nella gestione del sistema educativo 0–6, in un quadro di equilibrio tra qualità, universalità dell'offerta e responsabilità condivisa nella spesa pubblica.

**Visto:**

Il D. lgs. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” ha istituito all'art. 12 il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, da ripartire per le finalità previste dal decreto stesso.

**Considerato, per quanto riguarda i Nidi d'infanzia, che:**

- La Regione Emilia-Romagna, a partire dall'anno educativo 2019/2020, ha istituito con Deliberazione n. 1338 del 29/07/2019 la misura sperimentale denominata “Al Nido con la Regione”, finalizzata alla riduzione delle rette per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia. La misura si applica ai servizi pubblici a gestione diretta o indiretta, nonché ai servizi privati esclusivamente se convenzionati e rispondenti agli standard regionali di qualità.
- Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, con Deliberazione n. 8/2019 e successiva Determinazione n. 150/2019, ha adottato le linee di indirizzo per l'applicazione delle riduzioni tariffarie, definendo uno schema progressivo di agevolazioni in funzione dell'indicatore ISEE.
- La Regione ha confermato la misura anche per gli anni educativi successivi (2020/21, 2021/22, 2022/23), ribadendo la finalizzazione delle risorse all'abbattimento delle rette e, dal 2023/24, ha ridefinito lo strumento come “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie”, finanziata da fondi FSE+ e parametrata al numero di bambini iscritti al sistema SPIER alla data del 28 febbraio di ciascun anno.
- Per l'anno educativo 2025/26, la Regione ha approvato, con Deliberazione n. 796 del 26/05/2025, il proseguimento della misura, assegnando al Comune di Reggio Emilia un contributo pari a € 1.047.816,00, da destinare all'abbattimento delle tariffe di frequenza per i nuclei familiari con ISEE fino a 26.000 euro.

**Ritenuto pertanto**, in coerenza con le deliberazioni regionali, confermare:

- integralmente le riduzioni tariffarie già applicate negli anni precedenti per le famiglie rientranti nella soglia ISEE prevista (fino a 26.000 euro), assicurando così la continuità delle condizioni agevolate e semplificando l'accesso al servizio.
- altresì la scelta strategica di estendere la riduzione delle tariffe anche alle fasce ISEE superiori, finanziando tali abbattimenti con risorse proprie e con una destinazione parziale delle risorse statali previste dal D.Lgs. 65/2017. In tal modo, si garantisce una maggiore equità orizzontale, offrendo sostegno a tutte le famiglie, proporzionalmente alla propria capacità contributiva.

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1166/2025 “*Approvazione dell'elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione D.Lgs. N. 65/2017. ANNO 2025*” con la quale la Regione Emilia Romagna approva il riparto, per l'anno 2025, al Comune di Reggio Emilia di risorse pari a € 1.094.730,01.

Alla luce delle premesse illustrate, **il Consiglio di Amministrazione, in riferimento all'anno scolastico 2025/26, conferma l'impianto tariffario** applicato negli anni precedenti, come di seguito riportato:

- Riduzione delle tariffe per i servizi educativi 0–3 anni, sia in gestione diretta che indiretta (nidi comunali e convenzionati), mantenendo come riferimento la tariffa base piena applicata nell'anno scolastico 2019/20, non soggetta ad aggiornamenti.

*Le riduzioni si applicano secondo le seguenti modalità:*

- Servizi a titolarità pubblica in gestione diretta e servizi a titolarità pubblica in gestione indiretta convenzionati con l'Istituzione: applicazione diretta della misura di abbattimento;
- Servizi privati convenzionati (FISM e PROGES soc. Cooperativa): le risorse saranno ripartite in proporzione al numero di bambini beneficiari, sulla base della delibera regionale. In ogni caso, l'ammontare dell'abbattimento per bambino non potrà superare la riduzione media applicata ai nidi pubblici, nel rispetto dei vincoli normativi e degli indirizzi comunali.
- Il sistema tariffario si fonda sul principio secondo cui tutte le famiglie sono tenute a contribuire in ragione della propria capacità economica, e pertanto non sono previsti esoneri totali.
- Le riduzioni tariffarie per l'a.s. 2025/26 saranno applicate come segue:  
ISEE da 0 a 11.000 euro: riduzione del 50%;  
ISEE da 8.300 a 28.000 euro: riduzione del 30%;  
ISEE superiore a 28.000 euro: riduzione del 20%.

Per quanto riguarda le **Scuole d'Infanzia comunali, convenzionate e statali**, si ritiene di procedere ad adeguamento delle tariffe a partire dall'anno scolastico 2025/2026, come di seguito riportato:

**- Tariffe mensili per la frequenza delle Scuole dell'Infanzia Comunali e Convenzionate:**

Indicatore ISEE	Comunali e Convenzionate retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 4.000	60,00
Fino a euro 6.200	93,00
Fino a euro 8.300	110,00
<i>Fino a euro 11.000*</i>	<i>141,00</i>
Fino a euro 15.000	160,00
Fino a euro 21.000	180,00
Fino a euro 28.000	200,00
Fino a euro 30.000	221,00
Fino a euro 32.000	235,00
Fino a euro 35.000	255,00
<i>Oltre a euro 35.000 o ISEE non presentato*</i>	<i>285,00</i>

\* nuove fasce ISEE da settembre 2025

**- Tariffe mensili per la refezione scolastica delle Scuole dell'Infanzia Statali:**

Indicatori ISEE	Statali retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 4.000	60,00
Fino a euro 6.200	82,00
Fino a euro 8.300	95,00
<i>Fino a euro 11.000*</i>	<i>108,00</i>
Fino a euro 15.000	118,00

Indicatori ISEE	Statali retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 21.000	134,00
Fino a euro 28.000	150,00
Fino a euro 30.000	165,00
<i>Oltre a euro 30.000*</i>	<i>185,00</i>

\* nuove fasce ISEE da settembre 2025

**- Nelle sezioni a tempo ridotto (senza pranzo) delle scuole statali Marco Gerra, G. Pascoli, R. Pezzani, San Domenico Savio** il contributo annuale viene adeguato a € 83,60 (in questo caso non è necessario presentare la dichiarazione ISEE).

L'adeguamento delle tariffe viene effettuato a partire dall'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), calcolato per il biennio 2022–2024, applicando una rivalutazione dell'indice stesso a partire dalla quinta fascia ISEE ed in misura marginale maggiore sulle fasce più alte. Si prevede inoltre l'introduzione di due nuove fasce ISEE. Tale operazione si configura come un aggiornamento tecnico, volto a mantenere l'equilibrio tra il valore reale delle tariffe e il mutato contesto economico.

La revisione si rende necessaria per garantire la sostenibilità finanziaria del sistema educativo comunale, in un quadro di crescente pressione sulla spesa pubblica e in presenza di costi strutturali in aumento (energia, personale, manutenzione, ecc.). L'adeguamento rappresenta quindi una misura responsabile e doverosa per assicurare la continuità e la qualità del servizio offerto.

Si sottolinea inoltre come l'adeguamento sia coerente con il principio di compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie: nel 2024, il contributo delle famiglie ha coperto solo il 17,57% del costo complessivo dei servizi per le scuole dell'infanzia comunali. Il rimanente 82,43% è stato garantito dall'Amministrazione comunale, anche attraverso l'impiego di risorse pubbliche statali e regionali. Analogamente, per i nidi d'infanzia comunali la percentuale di copertura è stata del 21,29%, a fronte di un costo medio mensile per bambino significativamente superiore alla retta versata.

Le tariffe applicate alle scuole dell'infanzia sono rimaste invariate dall'anno scolastico 2012/2013. L'assenza di adeguamenti per oltre un decennio, pur in presenza di un contesto inflattivo, ha comportato una progressiva erosione della capacità del sistema tariffario di contribuire alla copertura dei costi effettivi dei servizi. Il presente aggiornamento, pur nel rispetto del principio di equità e progressività (conservando il meccanismo ISEE), mira dunque a riqualificare il sistema tariffario, riportandolo in un quadro di maggiore coerenza con i costi reali e con le politiche di finanza pubblica.

**Si dà atto** che le modifiche apportate dalla presente deliberazione al Prontuario delle tariffe dei servizi comunali per l'anno 2025, richiamato in premessa, sono state definite sulla base di dati aggiornati e di un'analisi più puntuale delle esigenze emerse, con particolare attenzione all'obiettivo di una politica tariffaria equa e progressiva, orientata alla riduzione delle disuguaglianze sociali. Le variazioni introdotte, pur discostandosi in parte da quanto previsto nella deliberazione di Giunta propedeutica al Bilancio di Previsione 2025, sono state adottate nel rispetto dell'equilibrio finanziario complessivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21/01/2025.

**Valutato**, inoltre, con riferimento agli indirizzi da applicare per a.s. 2025/26:

1. di confermare la possibilità di uscita anticipata **sperimentata dall'anno scolastico**

**2020/21 a seguito dell'emergenza sanitaria**, che è risultata apprezzata dalle famiglie **solo per le Scuole d'Infanzia**. Tale possibilità consiste nell'offrire alle bambine e ai bambini frequentanti le scuole a tempo pieno le cui famiglie abbiano presentato richiesta presso la struttura la possibilità di uscita anticipata entro le ore 13,00 (anziché le 16,00). Nel caso in cui venga scelta tale modalità di frequenza per ogni giorno dell'intero anno educativo, verrà applicato uno **sconto sulla retta pari al 15% dell'importo**;

2. di non prevedere tale modalità per il Nido d'Infanzia in ragione dei diversi provvedimenti assunti a sostegno delle famiglie sia da parte della Regione (tramite FSE+) sia da parte dello Stato (bonus asilo nido);
3. di attivare il c.d. "Tempo prolungato" al raggiungimento di almeno 7 iscritti nei nidi e nelle scuole in cui è previsto tale servizio prevedendo una retta di frequenza mensile fissa indipendentemente da ISEE e da eventuali assenze per malattia;
4. di confermare parti della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/11 "Determinazione delle nuove tariffe per l'anno scolastico 2011-2012" in particolare il sistema di riduzioni che di seguito viene riportato:
  - *"la riduzione, a fronte di periodi di chiusura dei servizi dovuti a vacanze natalizie e pasquali, cantieri, scioperi ecc... o per un utilizzo limitato del servizio nel periodo di ambientamento al nido"*
  - *"La conferma della fatturazione mensile delle rette"*
  - *"ai fratelli frequentanti nidi e scuole d'infanzia comunali, statali, convenzionate o autonome vengono accordate riduzioni del 30%; nel caso di fratelli/gemelli frequentanti entrambi il nido d'infanzia la riduzione sarà del 50%";* con la specifica che per gli autonomi aderenti alla Fism non si applica la riduzione direttamente sulla loro retta ma su quella degli eventuali fratelli che frequentano un servizio comunale, convenzionato o statale,
  - *"a fronte di assenze per malattia riduzione del 30% fino a 20 giorni e del 55% oltre i 30 giorni ai nidi d'infanzia. Alla scuola dell'infanzia, in virtù di quanto detto in premessa, le riduzioni sono diverse secondo che il servizio di refezione sia organizzato all'interno della scuola o fornito da una ditta".*

Tale sistema viene di seguito riportato:

Tale sistema viene di seguito riportato: Assenze	Scuole dell'infanzia comunali Riduzioni rette in %	Scuola dell'infanzia comunale con pasto fornito dall'esterno ( B.Munari) Riduzione rette in %	Scuole dell'infanzia statali con cucina interna Riduzione rette in %	Scuole dell'infanzia statali con pasto fornito dall'esterno o Riduzione rette in %
5 giorni	0	0	0	10,00%
10 giorni	0	20,00%	0	20,00%
20 giorni	30,00%	40,00%	30,00%	40,00%
30 giorni	55,00%	60,00%	55,00%	60,00%

5. di confermare che l'attestazione ISEE utilizzata per la determinazione delle rette è **l'ISEE ORDINARIO - COMPONENTI MINORENNI**. Nella Dichiarazione ISEE ORDINARIO sono calcolati i redditi da lavoro e del patrimonio mobiliare e immobiliare riferiti ai 2 anni precedenti. In caso di intervenute modifiche sostanziali alla situazione reddituale, è possibile presentare, sulla base delle disposizioni vigenti, **l'ISEE CORRENTE** che aggiorna il valore dell'Indicatore ISEE prendendo a riferimento i redditi e/o i patrimoni relativi ad un periodo di tempo più ravvicinato.
- Nel caso inoltre che, da controlli d'ufficio, si evinca una incompatibilità tra dichiarazione ISEE e le autodichiarazioni rilasciate all'interno della domanda di iscrizione, si richiederà alla famiglia la presentazione dell'ISEE CORRENTE sulla base delle disposizioni vigenti.
- Nel caso la famiglia non producesse tale documentazione la retta di frequenza sarà collocata d'ufficio in fascia massima.

**Considerato quanto sopra il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità:**

1. di confermare, sulla base Delibera Num. 796 del 26/05/2025 della Regione Emilia Romagna che approva la *"MISURA PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/2026. PR FSE+2021/2027"*, il piano di riduzione già applicato alle tariffe per il Nido d'Infanzia a partire dal 2019/2020 confermando il sistema tariffario vigente anche per l'anno scolastico 2025/26 come descritto in narrativa;
2. di finalizzare le suddette risorse regionali per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie ai servizi 0-3 anni in gestione diretta ed indiretta del Comune di Reggio Emilia e ai nidi a titolarità privata convenzionata con l'Istituzione (come da Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei' 2025\_2029 approvato con deliberazione di C.C. 170/2025) entro i limiti indicati ed in coerenza con le linee di indirizzo sopra indicate;
3. di adeguare le tariffe delle Scuole d'Infanzia comunali, convenzionate e statali per le ragioni espresse in narrativa a partire dall'anno scolastico 2025/2026, come di seguito riportato:

**- Tariffe mensili per la frequenza delle Scuole dell'Infanzia Comunali e Convenzionate:**

Indicatore ISEE	Comunali e Convenzionate retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 4.000	60,00
Fino a euro 6.200	93,00
Fino a euro 8.300	110,00
<i>Fino a euro 11.000*</i>	<i>141,00</i>
Fino a euro 15.000	160,00
Fino a euro 21.000	180,00
Fino a euro 28.000	200,00

Indicatore ISEE	Comunali e Convenzionate retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 30.000	221,00
Fino a euro 32.000	235,00
Fino a euro 35.000	255,00
<i>Oltre a euro 35.000 o ISEE non presentato*</i>	285,00

\* nuove fasce ISEE da settembre 2025

**- Tariffe mensili per la refezione scolastica delle Scuole dell'Infanzia Statali:**

Indicatori ISEE	Statali retta mensile (euro) 2025/26
Fino a euro 4.000	60,00
Fino a euro 6.200	82,00
Fino a euro 8.300	95,00
<i>Fino a euro 11.000*</i>	108,00
Fino a euro 15.000	118,00
Fino a euro 21.000	134,00
Fino a euro 28.000	150,00
Fino a euro 30.000	165,00
<i>Oltre a euro 30.000*</i>	185,00

\* nuove fasce ISEE da settembre 2025

**- Contributo annuale nelle sezioni a tempo ridotto (senza pranzo) delle scuole statali Marco Gerra, G. Pascoli, R. Pezzani, San Domenico Savio:**

euro 83,60

L'adeguamento delle tariffe viene effettuato a partire dall'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), calcolato per il biennio 2022–2024, applicando una rivalutazione dell'indice stesso a partire dalla quinta fascia ISEE ed in misura marginale maggiore sulle fasce più alte.

4. di confermare la possibilità di uscita anticipata **sperimentata dall'anno scolastico 2020/21 a seguito dell'emergenza sanitaria**, che è risultata apprezzata dalle famiglie **solo per le Scuole d'Infanzia**. Tale possibilità consiste nell'offrire alle bambine e ai bambini frequentanti le scuole a tempo pieno le cui famiglie abbiano presentato richiesta presso la struttura la possibilità di uscita anticipata entro le ore 13,00 (anziché le 16,00). Nel caso in cui venga scelta tale modalità di frequenza per ogni giorno dell'intero anno educativo, verrà applicato uno **sconto sulla retta pari al 15% dell'importo**;
5. di non prevedere la modalità di cui al punto 5 per il Nido d'Infanzia in ragione dei diversi provvedimenti assunti a sostegno delle famiglie sia da parte della Regione (tramite FSE+) sia da parte dello Stato (bonus asilo nido);
6. di prevedere il c.d. "Tempo prolungato" al raggiungimento di almeno 7 iscritti nei nidi e nelle scuole e nidi dove è attivo tale servizio applicando una retta di frequenza

mensile fissa indipendentemente da ISEE e da eventuali assenze per malattia;

7. di confermare parti della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/11 "Determinazione delle nuove tariffe per l'anno scolastico 2011-2012" in particolare il sistema di riduzioni che di seguito viene riportato:

- *"la riduzione, a fronte di periodi di chiusura dei servizi dovuti a vacanze natalizie e pasquali, cantieri, scioperi ecc... o per un utilizzo limitato del servizio nel periodo di ambientamento al nido"*

- *"la conferma della fatturazione mensile delle rette"*

- *"ai fratelli frequentanti nidi e scuole d'infanzia comunali, statali, convenzionate o autonome vengono accordate riduzioni del 30%; nel caso di fratelli/gemelli frequentanti entrambi il nido d'infanzia la riduzione sarà del 50%"; con la specifica che per gli autonomi aderenti alla Fism non si applica la riduzione direttamente sulla loro retta ma su quella degli eventuali fratelli che frequentano un servizio comunale, convenzionato o statale,*

- *"a fronte di assenze per malattia riduzione del 30% fino a 20 giorni e del 55% oltre i 30 giorni ai nidi d'infanzia. Alla scuola dell'infanzia, in virtù di quanto detto in premessa, le riduzioni sono diverse secondo che il servizio di refezione sia organizzato all'interno della scuola o fornito da una ditta".*

Tale sistema viene di seguito riportato:

Tale sistema viene di seguito riportato: Assenze	Scuole dell'infanzia comunali Riduzioni rette in %	Scuola dell'infanzia comunale con pasto fornito dall'esterno ( B.Munari) Riduzione rette in %	Scuole dell'infanzia statali con cucina interna Riduzione rette in %	Scuole dell'infanzia statali con pasto fornito dall'esterno o Riduzione rette in %
5 giorni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10,00%</b>
10 giorni	<b>0</b>	<b>20,00%</b>	<b>0</b>	<b>20,00%</b>
20 giorni	<b>30,00%</b>	<b>40,00%</b>	<b>30,00%</b>	<b>40,00%</b>
30 giorni	<b>55,00%</b>	<b>60,00%</b>	<b>55,00%</b>	<b>60,00%</b>

8. di applicare gli stessi criteri e tariffe ai Nidi d'Infanzia della gestione diretta comunale alla gestione indiretta convenzionata con l'Istituzione;
9. di confermare che l'attestazione ISEE utilizzata per la determinazione delle rette è l'ISEE ORDINARIO - COMPONENTI MINORENNI. Nella Dichiarazione ISEE ORDINARIO sono calcolati i redditi da lavoro e del patrimonio mobiliare e immobiliare riferiti ai 2 anni precedenti. In caso di intervenute modifiche sostanziali alla situazione reddituale, è possibile presentare, sulla base delle disposizioni vigenti, l'ISEE CORRENTE che aggiorna il valore dell'Indicatore ISEE prendendo a riferimento i

redditi e/o i patrimoni relativi ad un periodo di tempo più ravvicinato.

Nel caso inoltre che, da controlli d'ufficio, si evinca una incompatibilità tra dichiarazione ISEE e le autodichiarazioni rilasciate all'interno della domanda di iscrizione, si richiederà alla famiglia la presentazione dell'ISEE CORRENTE sulla base delle disposizioni vigenti.

Nel caso la famiglia non producesse tale documentazione la retta di frequenza sarà collocata d'ufficio in fascia massima.

10. di rendicontare gli importi derivanti dalla riduzione tariffaria sui nidi d'Infanzia per l'anno scolastico 2025/26 nelle modalità richieste dalla Regione e di rendicontare gli importi superiori a 26.000,00 euro ISEE con riferimento ai Nidi a gestione diretta comunali e a gestione indiretta convenzionata, che si attengono alle tariffe comunali, con parziale utilizzo dei fondi D.Lgs. 65/2017;
11. di destinare parte del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di Istituito con D.Lgs. 65/2017 per la riduzione delle rette dei Nidi sopra i 26.000,00 euro di ISEE per l'anno scolastico 2025/26;
12. di dare atto che le risorse assegnate al Comune di Reggio Emilia, di cui all'Allegato A della DGR 796 del 26/05/2025 sono contemplate negli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione di competenza 2025-27 per le annualità 2025 e 2026, e saranno accertate soltanto a seguito dei provvedimenti regionali di approvazione delle richieste di finanziamento ammesse a contributo e contestuale assunzione di impegno di spesa;
13. di dare mandato al Direttore di predisporre una proposta che metta a sistema l'intero piano tariffario dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e relativo piano delle agevolazioni e riduzioni per le famiglie;
14. di dare mandato al Direttore affinché attivi controlli a campione sulle dichiarazioni ISEE presentate dalle famiglie che accedono alle fasce tariffarie agevolate, definendo una percentuale di verifica congrua rispetto al numero complessivo delle richieste pervenute per l'accesso ai servizi educativi comunali (nidi e scuole dell'infanzia);
15. di trasmettere la presente Deliberazione all'Amministrazione comunale così che possa recepire il dispositivo all'interno del primo aggiornamento utile del "*Prontuario del tariffe dei servizi comunali 2025*".

La seduta è terminata alle ore 20,00

---

Reggio Emilia, 29 luglio 2025

Il Presidente  
dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia  
Prof. Federico Ruozzi